

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1

PROVINCIA DI PISA

Committente

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
Settore Tecnico e Governo del Territorio
Servizio Lavori Pubblici

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)
Tel. 050-819111 - Fax 050-819220

Progetto

Disegno n°

**RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEI PINI -
LOTTO 2**
CUP: I13D21000580001

13

Descrizione

PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

Progettisti:

Ing. Matteo MACHIAVELLI
Ing. Maria Vittoria MARCHETTI
Ing. Elenonora SIMONINI
Ing. Sara PASQUALE
P.I. Massimo COLI
Arch. Paolo ANDREONI
Dott.ssa Alessandra MATTEINI

II RUP:

Geom. Nicola DAVINI

Note

Scala / Scale

1: --

Aggiornamenti

Data

Descrizione

00

GIUGNO 2023

Indice generale

<u>1. Premessa.....</u>	<u>2</u>
<u>1.1 Definizioni del fascicolo con le caratteristiche dell'opera.....</u>	<u>2</u>
<u>Ingresso da via XX Settembre.....</u>	<u>9</u>
<u>Pavimentazione area centrale e vialetti.....</u>	<u>10</u>
<u>Realizzazione aiuole.....</u>	<u>12</u>
<u>Area sopraelevata prospiciente al canale.....</u>	<u>12</u>
<u>Installazione di prefabbricato a uso bar-ristoro.....</u>	<u>13</u>
<u>Realizzazione di nuova rete di raccolta acque meteoriche.....</u>	<u>13</u>
<u>Realizzazione di nuovo impianto elettrico e di pubblica illuminazione.....</u>	<u>13</u>
<u>Realizzazione impianto di irrigazione.....</u>	<u>14</u>
<u>Posa in opera di panchine.....</u>	<u>14</u>
<u>2. Indicazione dei soggetti coinvolti.....</u>	<u>14</u>
<u>3. CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliarie.....</u>	<u>16</u>
<u>3.1 Manutenzione opere in cemento armato e c.a. prefabbricato.....</u>	<u>17</u>
<u>3.2 Manutenzione tubazioni, pozzetti e chiusini.....</u>	<u>17</u>
<u>3.3 Manutenzione impermeabilizzazioni.....</u>	<u>18</u>
<u>3.3 Manutenzione pavimentazioni.....</u>	<u>19</u>
<u>3.4 Manutenzione cordonati e marciapiedi.....</u>	<u>20</u>
<u>3.4 Manutenzione opere a verde.....</u>	<u>20</u>
<u>3.5 Manutenzione impianto di illuminazione.....</u>	<u>21</u>
<u>4. CAPITOLO III - I Riferimenti alla documentazione di supporto esistente.....</u>	<u>22</u>

1. Premessa

1.1 Definizioni del fascicolo con le caratteristiche dell'opera

L'art.91 del D. Lgs n° 81/2008 che definisce gli obblighi del coordinatore per la progettazione al punto 1.b recita: b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti nell'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380. Al punto 2 recita Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

L'allegato XVI del suddetto decreto legislativo definisce il fascicolo con le caratteristiche dell'opera nel seguente modo: *“Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione. Per le opere di cui al D. Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554. Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.”*

Indirizzo del cantiere

L'area oggetto di intervento si localizza nei pressi dei Bagni di San Giuliano Terme, nelle vicinanze della struttura termale.

Figura 1a Localizzazione area oggetto di intervento



CAPITOLO I - Descrizione dell'opera

Il Parco dei Pini è situato nel centro cittadino di San Giuliano Terme, nelle immediate adiacenze di Largo Shelley a cui risulta collegato mediante un breve vicolo.

Il parco, la cui localizzazione è evidenziata in rosso nella precedente Figura 1a e nella seguente Figura 1b, è compreso fra il canale di Ripafratta, la via XX Settembre, l'edificato storico posto in adiacenza al complesso delle terme e un'ampia area, un tempo degradata e occupata dallo stabilimento "Deta Lazzeri", oggi oggetto di un complessivo progetto di recupero urbanistico.

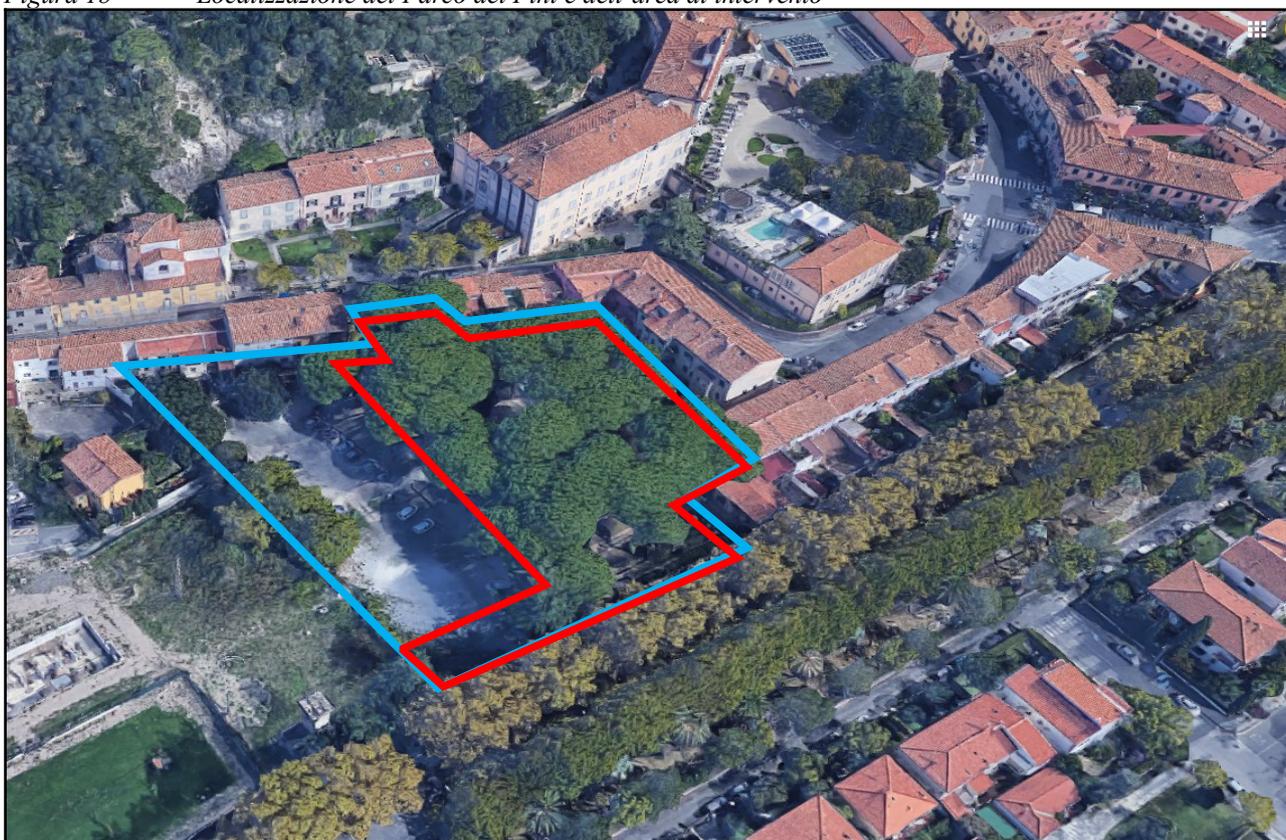
L'area, una volta riqualificata, concorrerà al miglioramento della qualità generale dell'abitato sia in sinergia con I Bagni, sia in stretto rapporto con le altre aree del paese.

L'area nord del Parco è stata oggetto di un intervento di riqualificazione che ha determinato una ridefinizione degli spazi e ha reso l'area pienamente fruibile dalla cittadinanza.

Oggetto del presente intervento di riqualificazione è l'area sud del Parco, evidenziata in rosso nella seguente Figura 1b, e rappresenta il secondo lotto del più ampio intervento di riqualificazione complessiva del parco cittadino.

L'area si connota in un contesto ampiamente urbanizzato nel centro del capoluogo.

Figura 1b Localizzazione del Parco dei Pini e dell'area di intervento



L'intervento in oggetto rientra negli obiettivi dell'Amministrazione comunale di San Giuliano Terme finalizzati alla riqualificazione, alla valorizzazione e al miglioramento degli spazi a uso pubblico del capoluogo.

Dopo la sistemazione della piazzetta e del ponte pedonale su Piazza Shelley (antistante il palazzo delle Terme), la realizzazione del lungo canale di Ripafratta e l'ormai prossima ultimazione dei lavori per il recupero dell'Area "Ex Lazzeri" (localizzata a nord ovest rispetto al Parco), l'intervento di riqualificazione dell'area del Parco dei Pini consentirà una continua e articolata fruizione dei medesimi spazi pubblici aperti da destinare al passeggio, al gioco, alla sosta, al riposo e al relax, con elevati standard qualitativi e con la possibilità di ospitare eventi e piccole manifestazioni.

La riqualificazione del Parco dei Pini, ponendosi in continuità con gli interventi già realizzati e in corso nel capoluogo, rappresenta pertanto un'ulteriore occasione per migliorare la convivenza sociale e la qualità della vita degli abitanti e degli ospiti di San Giuliano Terme.

Al fine di una migliore fattibilità sotto il profilo tecnico ed economico, gli interventi di riqualificazione del Parco sono stati suddivisi in due lotti funzionali: il lotto 1, completato, relativo all'area denominata "parterre" (localizzata a nord-ovest) e il lotto 2 relativo alla restante area del Parco, come già detto caratterizzata dalla presenza di pini inseriti all'interno di aiuole.

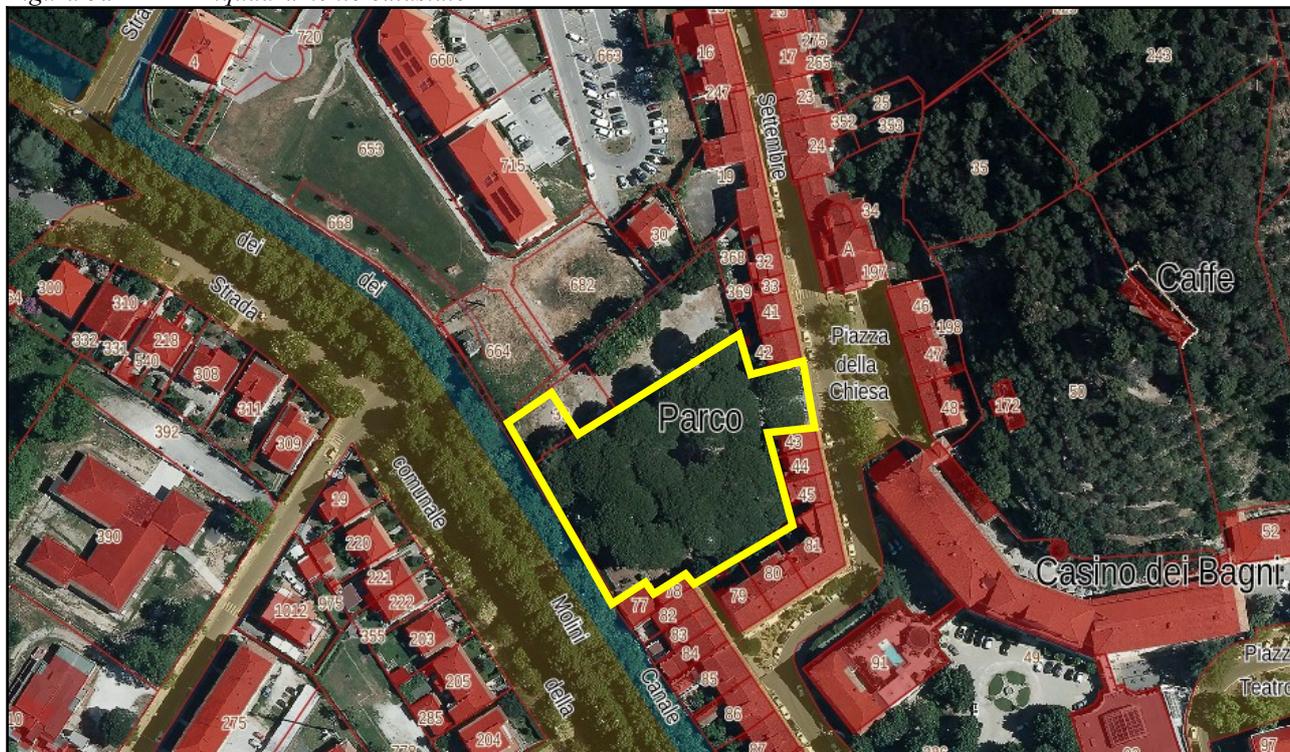
Nell'ottica di un "ritorno alle origini" del Parco, volendo legare nuovamente il Parco alle Terme, di cui già dal 1800 ne costituiva diretta pertinenza con il nome di "parterre", al termine del progetto è prevista la nuova denominazione dello stesso proprio in "*Parterre*".

Inquadramento catastale

L'area del Parco dei Pini, che occupa una superficie complessiva di circa 5.900 m², è individuata al Foglio n.45, Particelle n.39 e 40 N.C.T. del Comune di San Giuliano Terme.

L'area del Parco oggetto di intervento (Lotto 2) ha una superficie di circa 4.000 m² e comprende quota parte delle Particelle 39 e 40, Foglio 45 precedentemente indicate (Figura 3a).

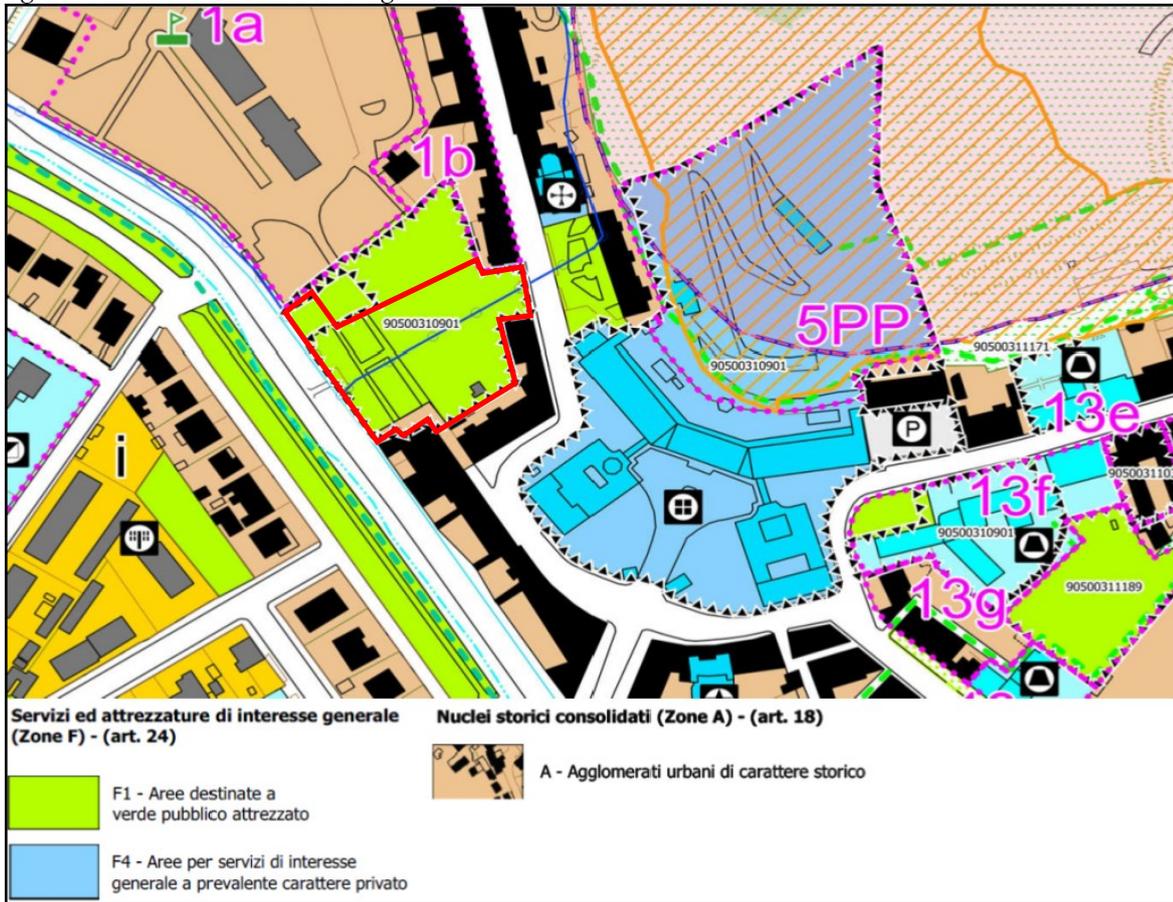
Figura 3a *Inquadramento catastale*



Piano Operativo Comunale (POC)

Il Parco dei Pini è individuato dal vigente POC come zona omogenea F1 – Aree destinate a Verde Pubblico Attrezzato, oggetto dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, che identifica tali aree come destinate alla pubblica fruizione e ad attività del tempo libero. Gli interventi in progetto, che si configurano come interventi di riqualificazione dell'area destinata alla pubblica fruizione, risultano pertanto allineati alle previsioni del POC.

Figura 3b Localizzazione degli interventi sul POC



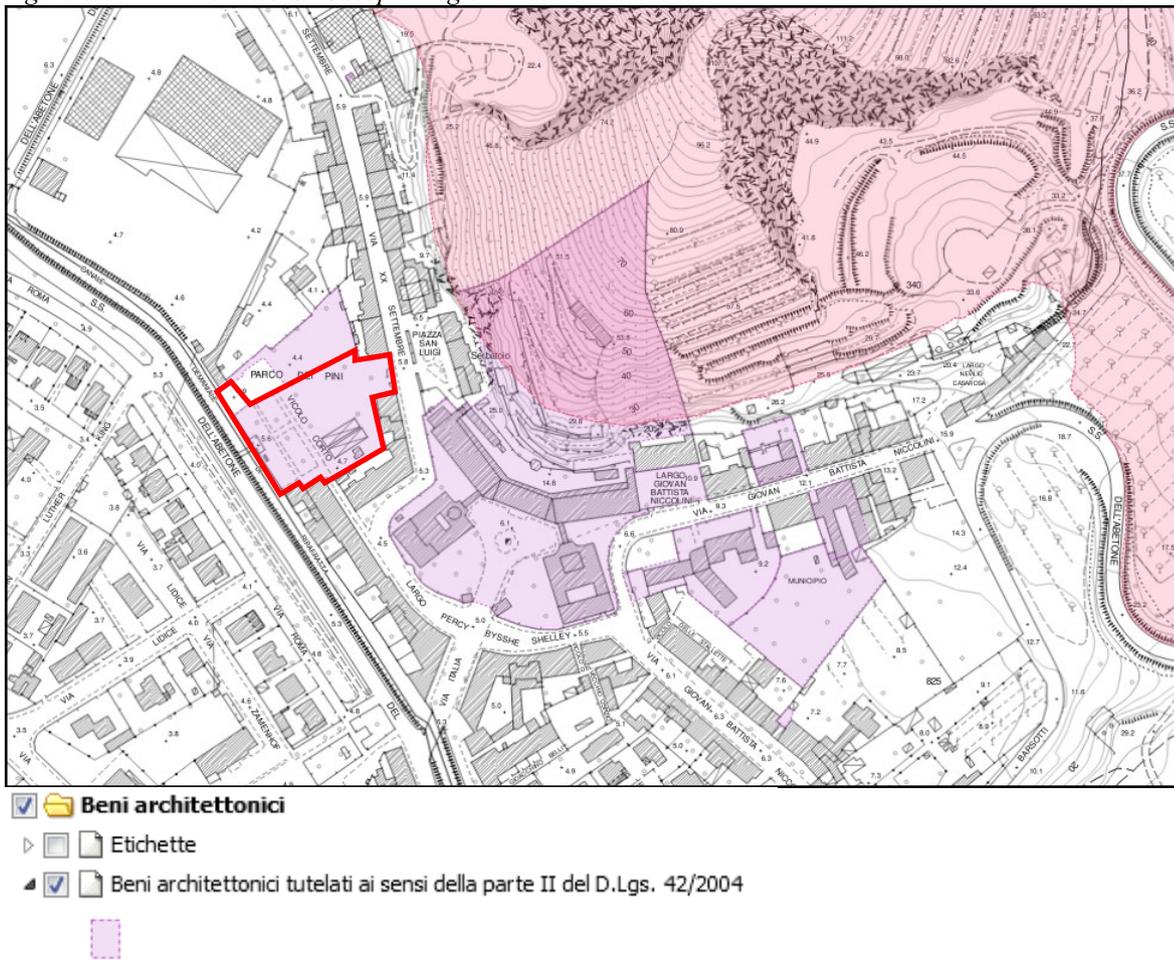
Nello stesso POC, nella Tavola “Carta generale di ricognizione dei vincoli”, sono rappresentati i beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004, le aree tutelate per legge ai sensi dell’art.142 del D. Lgs.42/2004, i vincoli sovraordinati e le zone di rispetto e le invariati strutturali.

Nella suddetta Tavola l’area del Parco dei Pini individuata dalla Particella n.40 N.C.T. risulta essere identificata come bene architettonico tutelato (identificativo del bene: 90500310901, visibile anche dalla Figura 3b) denominato “Stabilimento Termale e relative pertinenze” (come deducibile dalla carta del vincolo disponibile sul sito della Regione Toscana), ai sensi dell’art.10 comma 1 del D. Lgs.42/2004.

Ricognizione vincolistica

In aggiunta a quanto già emerso dall'analisi del POC sopra riportata, la ricognizione vincolistica dell'area oggetto degli interventi è stata condotta mediante il Geoportale GEOscopio di Regione Toscana di cui si riporta un estratto nella seguente Figura 3c.

Figura 3c Estratto GEOscopio Regione Toscana



La ricognizione condotta mediante GEOscopio conferma quanto già emerso dall'analisi del POC, vale a dire che l'area del Parco dei Pini individuata dalla Particella n.40 N.C.T. risulta essere identificata come bene architettonico tutelato ai sensi della parte II del D. Lgs.42/2004 (Art.10 comma 1) denominato “Stabilimento Termale e relative pertinenze”, di cui ai Provvedimenti 21 dicembre 2010, Decreto n. 690 “Stabilimento Termale e relative pertinenze (Largo Shelley, 18 – Via XX Settembre, Via delle Sorgenti)” e 2 febbraio 2011, Decreto n. 37 “Stabilimento Termale e relative pertinenze (Largo Shelley, 18 – Via XX Settembre, delle Sorgenti)” (a rettifica del provvedimento del 2010).

Stante quanto sopra riportato, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione in oggetto, si rende necessario l'ottenimento del nulla osta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.

Come già detto, gli interventi in oggetto rappresentano il **secondo lotto funzionale** di un progetto complessivo di completa riqualificazione dell'intero Parco dei Pini, avente come obiettivo quello di riqualificare tutta l'area mantenendo inalterate e al contempo valorizzando le peculiarità dei vari spazi che suddividono e caratterizzano il Parco stesso. L'area interessata dagli interventi in progetto per il secondo lotto è quella dello spazio pinetato centrale, dell'ingresso principale e dell'area sopraelevata in adiacenza al canale di Ripafratta. Il progetto del secondo lotto prevede la riqualificazione di tutta l'area aperta conservandone l'organizzazione e la geometria degli spazi, attraverso la realizzazione di aiuole a quota del terreno e pavimentazione in calcestruzzo drenante, permeabile, ecologico e fonoassorbente; sarà prevista inoltre l'installazione di un prefabbricato ad uso bar-ristoro allo scopo di rendere maggiormente vivibile il parco pubblico. Per garantire la sicurezza e la fruibilità del nuovo spazio, oltre alla demolizione dei muretti in laterizio che attualmente versano in un cattivo stato manutentivo, è prevista la sostituzione delle alberature di pino con platani e tigli, nell'ottica di restituire il parco al suo aspetto originario e considerando che i platani risultano essere elemento caratterizzante di San Giuliano Terme capoluogo. Anche per il progetto del secondo lotto saranno adottate tutte le opportune soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche con particolare attenzione sia all'utente diversamente abile che si muove su carrozzina, sia all'anziano con difficoltà motoria che ai bambini ed alla prima infanzia; i percorsi saranno opportunamente dimensionati e la pavimentazione sarà a piano continuo. In tutta l'area sarà previsto un impianto di illuminazione pubblica, sempre nell'ottica della massima fruibilità dello spazio riqualificato. Si sono effettuate le seguenti lavorazioni.

0. Abbattimento alberature alto fusto
1. Demolizione Muretti esistenti
2. Demolizione pavimentazione lastricata e sottofondo
3. Fresatura ceppaie
4. Scotico, scavo di sbancamento
5. scavi per impianti e plinti
6. posa tubazione e corrugati, pozzetti e griglie regimazione acque meteoriche
7. Reinterri e riempimenti scavi
8. Posa in opera zanelle e cordoli aiuole.
9. Riempimenti per realizzazione aiuole
10. Realizzazione pavimentazione mediante riempimenti in stabilizzato riciclato e stratigrafia come da capitolato speciale d'appalto.
11. Posa in opera fondazione superficiale baracchina
12. Posa griglie
13. Posa in opera pali pubblica illuminazione e plafoniere
14. Cablaggi impianto elettrico
15. Fornitura e posa in opera prefabbricato
16. Posa in opera pavimentazione drenante, CLS architettonico e gomma colata area giochi.

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione degli interventi effettuati.

Ingresso da via XX Settembre

Il progetto prevede il rifacimento dell'ingresso mediante la riqualificazione della balaustra, conservandone gli elementi lapidei e i colonnini. Si prevede l'intonacatura e la verniciatura delle porzioni di muratura con finitura analoga a quella impiegata nei muretti del nuovo palco rialzato dell'area già riqualificata.

La soglia, in evidente stato di cattiva conservazione, sarà sostituita con un elemento lapideo con caratteristiche analoghe a quelle dell'esistente.

Infine, per garantire l'accessibilità e la fruibilità del Parterre, è prevista la realizzazione di una rampa sul marciapiede esistente che raccordi la quota dell'ingresso con quella della strada.

Appena varcata la soglia di ingresso, saranno realizzate, lateralmente, due aiuole poste in asse al percorso di ingresso, delimitate da un cordolo con sezione a becco di civetta in continuità con le aiuole di nuova realizzazione poste nell'angolo Nord del parco. I due pini attualmente presenti, addossati alle abitazioni, saranno sostituiti con alberature di biancospino scarlet di proporzioni più adatte al contesto dell'ingresso, essenze già impiegate all'interno delle aiuole della porzione di parco riqualificata. Il vialetto di ingresso centrale sarà realizzato mediante pavimentazione in calcestruzzo drenante, permeabile, ecologico e fonoassorbente, di colorazione compatibile con quella della pavimentazione dell'area riqualificata e vicina al colore della terra.

Nello spazio compreso tra le abitazioni e le aiuole sarà realizzato un marciapiede di larghezza pari a circa due metri, in conglomerato composto da aggregati lapidei, cemento, additivi e pigmenti in analogia al palco di nuova realizzazione (lotto 1). La scelta di realizzare il marciapiede in conglomerato di aggregati lapidei e cemento è legata alla sua adiacenza alle abitazioni, volendo scongiurare in tal modo il rischio di infiltrazioni di acqua e conseguente formazione di umidità.

Le lavorazioni nelle estreme vicinanze delle abitazioni saranno concordate a seguito di riunione di coordinamento con CSE e DLL e ditte al fine di gestire le interferenze con i proprietari garantendone l'accesso in sicurezza durante le varie fasi del cantiere.

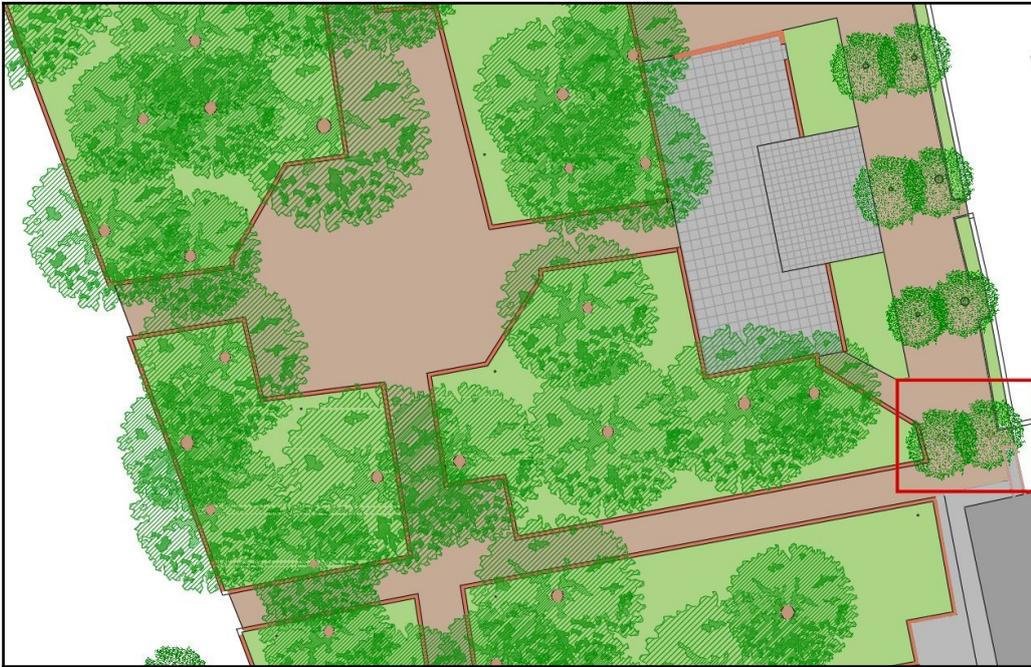
Pavimentazione area centrale e vialetti

L'area centrale del Parterre è caratterizzata dalla presenza di aiuole delimitate da muretti in laterizio forato, che delimitano i vialetti. Questi ultimi, attualmente costituiti da materiale sciolto (essenzialmente ghiaia), saranno realizzati in pavimentazione in calcestruzzo drenante, permeabile, ecologico e fonoassorbente, di colorazione compatibile a quella della pavimentazione dell'area riqualificata, in tonalità neutre della terra.

Le alberature di leccio attualmente presenti lungo i vialetti, così come nella configurazione attuale, saranno mantenute esterne alle aiuole e pertanto saranno dotate al piede di aree in terra protette da griglie in ghisa tali da consentire la buona conservazione delle piante garantendo al contempo la massima fruibilità dello spazio e una migliore integrazione degli elementi verdi.

Delle alberature di leccio presenti è previsto l'abbattimento di due esemplari, in quanto uno risulta affetto da carie e localizzato di fronte all'ingresso da Largo Shelley, ostacolandone l'accessibilità e l'altro versa in precario stato di stabilità mentre il secondo risulta cresciuto in maniera asimmetrica, e la piantumazione di due nuovi lecci, in posizione traslata di circa 1 m dall'attuale, mantenendo in tal modo l'assetto del doppio filare di alberature.

Nelle immagini seguenti si riportano le fotografie delle alberature di leccio che verranno abbattute e la loro localizzazione in planimetria.



Le aiuole adiacenti alle abitazioni private, attualmente delimitate da materiale lapideo, saranno mantenute integrandole dove necessario con elementi analoghi a quelli esistenti.

Realizzazione aiuole

L'area centrale del Parterre è caratterizzata dalla presenza di aiuole delimitate da muretti in laterizio forato, che ne definiscono i vialetti. Tale conformazione è frutto di successivi rimaneggiamenti dell'area del parco avvenuti nel corso dei decenni e conserva attualmente l'aspetto derivato da aggiunte edilizie (muretti in mattoni forati) presumibilmente risalenti agli anni settanta del Novecento. Obiettivo dell'intervento è quello di restituire al Parterre la sua conformazione originaria, identificabile da documentazione storica d'archivio (si veda Figura 1c), eliminando le partizioni in elevato che frammentano l'area e ne impediscono la piena percezione. Dalle cartoline storiche, infatti, è evidente come il parco fosse ad unico livello ad eccezione della porzione prospiciente il canale.

Il progetto prevede il sostanziale mantenimento dell'attuale assetto geometrico e verde dell'area centrale, garantendo al contempo l'accessibilità e la fruibilità di tutti gli spazi da parte di persone diversamente abili e, in particolare, di persone con limitata capacità motoria e/o sensoriale. Questo consentirà la conservazione delle attuali partizioni, senza tuttavia ostacolarne la percezione come un unico spazio aperto.

A tale scopo saranno demoliti i muretti in laterizio forato e saranno realizzate aiuole a quota del terreno, delimitate da zanella a doppio petto.

Area sopraelevata prospiciente al canale

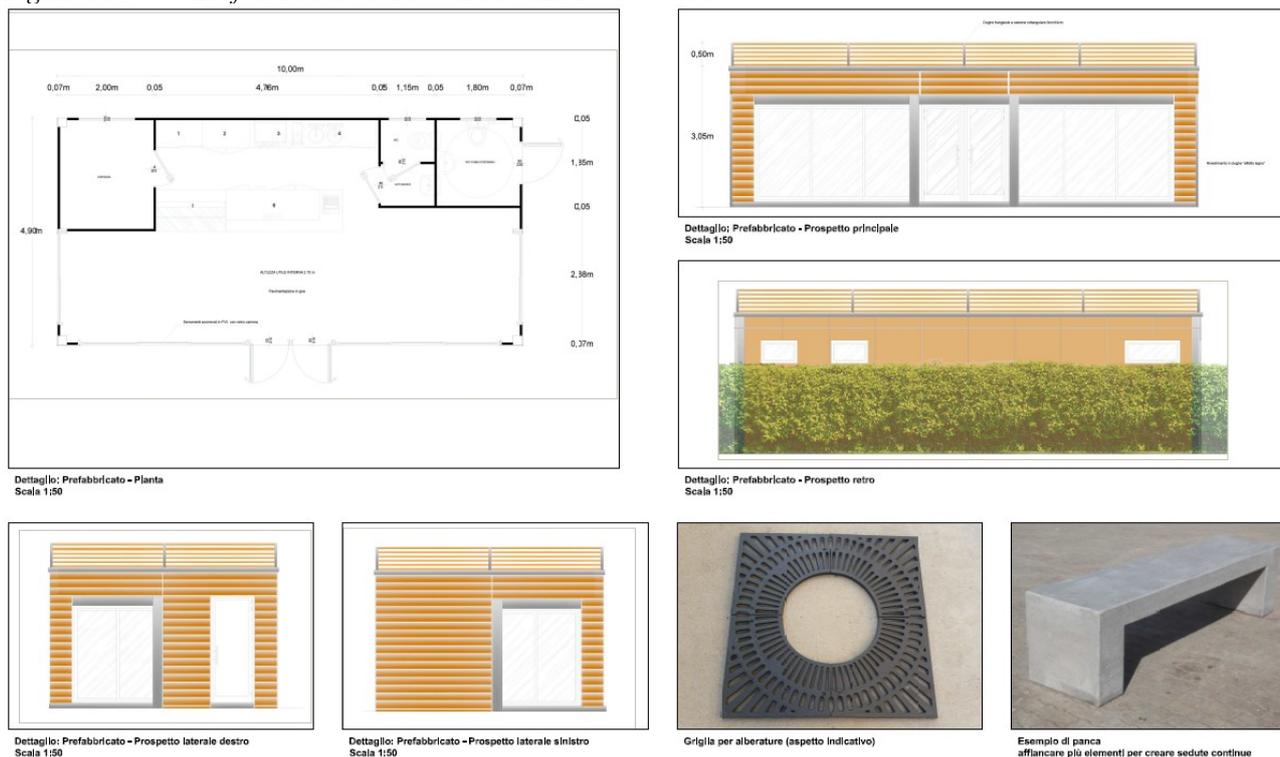
Il progetto prevede la riqualificazione dell'area sopraelevata situata in adiacenza al canale di Ripafratta che sarà realizzata in pavimentazione in calcestruzzo drenante, permeabile, ecologico e fonoassorbente, di colorazione analoga a quella dei vialetti del parterre. La fascia in aderenza al canale Ripafratta sarà mantenuta a verde. Dall'area sopraelevata si ha accesso a una passerella pedonale (**non oggetto del presente intervento**) che, attraversando il Canale di Ripafratta, mette in comunicazione diretta il parterre con la Statale Abetone. I tre scalini che consentono l'accesso all'area sopraelevata, attualmente in stato di cattivo manutenzione, saranno ripristinati con materiale analogo a quello esistente. L'accessibilità dell'area sarà garantita da una rampa di raccordo, pavimentata con il medesimo calcestruzzo drenante, localizzata dietro al palco di nuova realizzazione. L'area sopraelevata risulta separata dal resto del Parterre da una balaustra con basamento e alcuni elementi decorativi lapidei puntuali, intervallati da un parapetto metallico totalmente estraneo al contesto del parco, di scarsa qualità e in cattivo stato manutentivo.

Il progetto prevede di mantenere la balaustra esistente, intervenendo puntualmente dove necessario, e di sostituire il parapetto metallico con un altro elemento di altezza idonea (almeno 1 m dal piano di calpestio) e con caratteristiche analoghe a quello installato a protezione del palco di nuova realizzazione nel lotto 1 (si veda immagine sottostante). Le aree a verde poste in questa fascia saranno caratterizzate da tigli posti parallelamente al canale, pur conservando l'esistente esemplare di cedro del libano.

Installazione di prefabbricato a uso bar-ristoro

Nella medesima ottica di rendere maggiormente vivibile il parco pubblico e al contempo offrire un servizio aggiuntivo per la popolazione, è prevista, nell'area attualmente pavimentata in prossimità dell'ingresso da largo Shelley, l'installazione di un elemento prefabbricato di arredo urbano destinato ad attività funzionali alla fruizione del parco, quali un bar-ristoro e bagni pubblici. La pavimentazione attualmente presente sarà demolita e sostituita con una in conglomerato composto da aggregati lapidei, cemento, additivi e pigmenti in analogia al palco di nuova realizzazione (lotto 1). L'elemento prefabbricato di nuova installazione sarà realizzato con sistemi di ultima generazione e con finiture di qualità, dalle linee semplici, pulite e lineari. Gli infissi avranno vetri-camera antisfondamento e il tutto concorrerà ad un miglioramento qualitativo dell'area, costituendo ulteriore polo attrattivo per la cittadinanza. A completamento dell'area di aggregazione, è inoltre prevista l'installazione di attrezzature ludiche per bambini nell'area antistante il prefabbricato, che sarà pertanto opportunamente pavimentata in gomma colata.

Figura 5.5a Prefabbricato da installare e elementi a corredo



Realizzazione di nuova rete di raccolta acque meteoriche

A seguito della realizzazione degli interventi, sarà necessario predisporre un adeguato sistema per il deflusso delle acque meteoriche. Queste saranno raccolte mediante griglie e convogliate tramite un sistema di tubazioni interrato, posate in opera prima della realizzazione della pavimentazione stessa, raccordato alla rete realizzata nel primo lotto di intervento.

Realizzazione di nuovo impianto elettrico e di pubblica illuminazione

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione in continuità formale con quello installato nella porzione di parco già riqualificata. Verrà aggiunto un armadietto elettrico per le varie utenze, in prossimità dell'area centrale dove si collocherà il nuovo prefabbricato. Per l'impianto di pubblica illuminazione si prevede l'installazione di elementi a tecnologia LED di tipologia analoga a quelli installati nel primo lotto di intervento, consentendo anche il recupero di alcuni pali di più recente installazione e ancora in buono stato manutentivo.

Realizzazione impianto di irrigazione

Il progetto prevede la predisposizione dell'impianto di irrigazione delle aree verdi.

Posa in opera di panchine

Allo scopo di rendere maggiormente fruibile il parco e volendo fornire più possibilità per vivere l'area si prevede l'installazione di panchine in calcestruzzo chiaro di forma semplice, affiancate, ricreando in tal modo sedute continue localizzate in tre zone principali del parco: nell'area centrale, lungo i vialetti laterali e nell'area di ristoro.

2. Indicazione dei soggetti coinvolti

Committente:

cognome e nome: COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

indirizzo: Via Niccolini, 25 - 56017 Pisa

cod.fisc.: 00332700509

tel.: 050/819111

mail.: comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

Responsabile dei lavori det. 01167 del 08-11-2022 :

Nome: P.O Geometra N.Davini

indirizzo: Via Niccolini, 25 - 56017 Pisa

cod.fisc.:

tel.: 050/819111

mail.: ndavini@comune.sangiulianoterme.pisa.it

comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

Coordinatore per la progettazione det. 517 del 17-05-2023:

Nome: Ing. Pasquale Sara

indirizzo: Via Niccolini, 25 - 56017 Pisa

cod.fisc.: PSQSRA81C57G702Y

tel.: 050/819111

mail.: spasquale@comune.sangiulianoterme.pisa.it

comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

Coordinatore per l'esecuzione da nominare.

cognome e nome: _____

indirizzo: _____

cod.fisc.: _____

tel.: _____

mail.: _____

Direttore Lavori. det. 01167 del 08-11-2022

Ing. Matteo Machiavelli

Cognome **Machiavelli**

Iscritto all'albo degli **Ingegneri**

Codice Fiscale **MCHMTT85D15G702Z**

Nome **Matteo**

della provincia di **Pisa n.3311**

Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819369** fax **050 819220**
e-mail mmachiavelli@comune.sangiulianoterme.pisa.it
tel.: _____
mail.: _____

Direttori operativi det. 01167 del 08-11-2022

Arch. Paolo Andreoni Codice Fiscale **NDRPLA68D27B509E**
Cognome **Andeoni** Nome **Paolo**
Iscritto all'albo **degli Architetti** della provincia di **Livorno n.375**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819235** fax **050 819220**
e-mail paandreoni@comune.sangiulianoterme.pisa.it

P.I. Massimo Coli Codice Fiscale **CLOMSM60P15G702T**
Cognome **Coli** Nome **Massimo**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819276** fax **050 819220**
e-mail mcoli@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Ing. Eleonora Simonini Codice Fiscale **SMNLNR92B50G702T**
Cognome **Simonini** Nome **Eleonora**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819242** fax **050 819220**
e-mail esimonini@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Dott. ssa Alessandra Matteini Codice Fiscale **MTTLSN75B60B950O**
Cognome **Matteini** Nome **Alessandra**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819244** fax **050 819220**
e-mail amatteini@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Progettisti. det. 01167 del 08-11-2022

Arch. Paolo Andreoni Codice Fiscale **NDRPLA68D27B509E**
Cognome **Andeoni** Nome **Paolo**
Iscritto all'albo **degli Architetti** della provincia di **Livorno n.375**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**
Via **Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017**
Tel **050 819235** fax **050 819220**
e-mail paandreoni@comune.sangiulianoterme.pisa.it

P.I. Massimo Coli Codice Fiscale **CLOMSM60P15G702T**
Cognome **Coli** Nome **Massimo**
Con studio in **San Giuliano terme (PI)**

Via Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017

Tel 050 819276 fax 050 819220

e-mail mcoli@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Ing. Matteo Machiavelli

Cognome Machiavelli

Iscritto all'albo degli Ingegneri

Con studio in San Giuliano terme (PI)

Via Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017

Tel 050 819369 fax 050 819220

e-mail mmachiavelli@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Codice Fiscale MCHMTT85D15G702Z

Nome Matteo

della provincia di Pisa n.3311

Ing. Maria Vittoria Marchetti

Cognome Marchetti

Iscritto all'albo degli Ingegneri

Con studio in San Giuliano terme (PI)

Via Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017

Tel 050 819253 fax 050 819220

e-mail mvmarchetti@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Codice Fiscale MRCMVT92H41G843F

Nome Maria Vittoria

della provincia di Pisa n.3688

Dott. ssa Alessandra Matteini

Cognome Matteini

Con studio in San Giuliano terme (PI)

Via Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017

Tel 050 819244 fax 050 819220

e-mail amatteini@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Codice Fiscale MTTLSN75B60B950O

Nome Alessandra

Ing. Eleonora Simonini

Cognome Simonini

Con studio in San Giuliano terme (PI)

Via Giovanni Battista Niccolini, 25 CAP 56017

Tel 050 819242 fax 050 819220

e-mail esimonini@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Codice Fiscale SMNLNR92B50G702T

Nome Eleonora

3. CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliarie

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

La scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, protezione dei posti di lavoro ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sotto servizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le tavole suddette sono corredate da immagini, foto od altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La stessa scheda viene riproposta negli ALLEGATI ed è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce in questo caso la scheda originale, la quale però è comunque conservata.

3.1 Manutenzione opere in cemento armato e c.a. prefabbricato

Caratteristiche

Caratteristica operatori

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente. RISCHI . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Caduta dall'alto . Investimenti

Informazioni

Sono presenti manufatti in cemento armato gettato in opera e condotti in c.a. prefabbricato. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie

Per l'ispezione dei condotti si accederà ai pozzetti tramite i chiusini. Per riparazioni dei manufatti bisognerà procedere a scavi. Le riparazioni lungo le strade comportano le misure di sicurezza per lavori in strada con traffico, cioè segnalazioni, transenne, uso di idonei DPI. Per riparazioni fuori strada particolare attenzione alla pendenza del terreno. Non lavorare in condizioni meteo avverse. Utilizzare idonei dpi quali scarpe, indumenti ad alta visibilità casco dove necessario. Attenzione all'uso di mezzi quali l'autogrù per il trasporto di eventuali parti da sostituire.

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. La piazza è prospiciente a delle abitazioni privati che si affacciano sulla stessa.

Modalità operative da adottare per utilizzare le misure in completa sicurezza e mantenerle in piena funzionalità nel tempo

Vedasi piano di manutenzione e piano di manutenzione della struttura prefabbricata

3.2 Manutenzione tubazioni, pozzetti e chiusini

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti

Informazioni

Sono presenti fognature di vario diametro, pozzetti e caditoie. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro. Per l'accesso ai pozzetti bisogna agire con due o più operatori.

Misure preventive ausiliarie

Per l'ispezione delle tubazioni si accederà ai pozzetti tramite i chiusini. Per riparazioni delle tubazioni bisognerà procedere agli scavi. La riparazione di tubazioni lungo la strada comporta le misure di sicurezza per lavori in strada con traffico, cioè segnalazioni, transenne, uso di idonei DPI.

Per riparazioni di tubazioni e pozzetti fuori strada particolare attenzione alla pendenza del terreno, alla zona impervia. Non lavorare in condizioni meteo avverse. Utilizzare idonei dpi quali scarpe, indumenti ad alta visibilità casco dove necessario. Attenzione all'uso di mezzi quali l'autogrù per il trasporto di eventuali parti da sostituire.

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

3.3 Manutenzione impermeabilizzazioni

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti

Informazioni

Sono presenti impermeabilizzazioni di alcuni massetti. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro. Per l'accesso ai pozzetti bisogna agire con due o più operatori.

Misure preventive ausiliarie

Si agirà solo in casi di necessità quando si riscontri una perdita d'acqua. Ovviamente bisognerà asportare il massetto con demolizione. Bisognerà agire con tutti i DPI necessari

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

3.3 Manutenzione pavimentazioni

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità si veda piano delle manutenzioni e scheda tecnica del produttore allegata agli as built.

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti – sostanze chimiche

Informazioni

Sono presenti diverse tipi di pavimentazioni fra cui quella in gomma nell'area gioco bambini.

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie

Si agirà solo in casi di necessità quando si riscontri una perdita d'acqua. Ovviamente bisognerà asportare il massetto con demolizione. Bisognerà agire con tutti i DPI necessari

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

3.4 Manutenzione cordonati e marciapiedi

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità si veda anche piano delle manutenzioni e scheda tecnica del produttore allegata agli as built.

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti

Informazioni

Sono presenti cordoli a protezione delle aiuole e del parter.

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie

Si agirà solo in casi di necessità quando si riscontri una perdita d'acqua. Ovviamente bisognerà asportare il massetto con demolizione. Bisognerà agire con tutti i DPI necessari

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

3.4 Manutenzione opere a verde

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità si veda anche piano delle manutenzioni e scheda tecnica del produttore allegata agli as built. Verifiche stato di conservazione essenze almeno annuale.

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti rischio cadute dall'alto

Informazioni

presenti alberature (lecci) di nuova piantumazione

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie

Si agirà solo in casi di necessità quando si riscontri una perdita d'acqua. Ovviamente bisognerà asportare il massetto con demolizione. Bisognerà agire con tutti i DPI necessari e uso di Piattaforme a braccio telescopico. Verificare la portata del terreno e la presenza di sotto servizi.

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e con segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

3.5 Manutenzione impianto di illuminazione

Caratteristiche

Cadenza Manutenzione secondo necessità si veda anche piano delle manutenzioni e scheda tecnica del produttore allegata agli as built. Verifiche stato di conservazione essenze almeno annuale.

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi . scivolamento in piano; · rischi dorso lombari per postura . Tagli, abrasioni, punture . urti, colpi, impatti, compressioni . Investimenti rischio cadute dall'alto

Informazioni

presenti alberature (lecci) di nuova piantumazione

Misure preventive e protettive ditta esecutrice

Accesso ai posti di lavoro

Misure preventive messe in servizio

Si accederà ai normali accessi delle strade. Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie

Si agirà solo in casi di necessità quando si riscontri una perdita d'acqua. Ovviamente bisognerà asportare il massetto con demolizione. Bisognerà agire con tutti i DPI necessari e uso di Piattaforme a braccio telescopico. Verificare la portata del terreno e la presenza di sotto servizi.

Interferenze e protezioni terzi

Misure preventive messe in servizio

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici) DPI guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario. Da considerare gli accessi abitazioni private prospicienti sulla piazza.

4. CAPITOLO III - I Riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO	Vedi elenco progettisti	GIUGNO 2023	VIA NICCOLINI SAN GIULIANO TERME	Fascicolo di gara
PSC E ALLEGATI FASCICOLO DELL'OPERA	Vedi elenco progettisti	GIUGNO 2023	VIA NICCOLINI SAN GIULIANO TERME	Fascicolo di gara

ALLEGATI AL CAPITOLO II

**SCHEDE PER L'ADEGUAMENTO IN FASE ESECUTIVA
DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN
DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione opere in cemento armato		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione opere in cemento armato		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegare		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione opere in cemento armato prefabbricato		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione opere in cemento armato prefabbricato		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione segnaletica stradale		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione segnaletica stradale		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione opere a verde		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione opere a verde		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione Marciapiedi		
Tipo di intervento		Rischi individuati
Manutenzione Marciapiedi		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione pavimentazione in asfalto		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione pavimentazione in asfalto		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione impermeabilizzazioni		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione impermeabilizzazioni		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA LAVORI		CODICE SCHEDA
Manutenzione tubazioni, pozzetti e chiusini		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione tubazioni, pozzetti e chiusini		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggi delle protezioni collettive		
Ancoraggio delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia		
Approvvigionamenti materiali e macchine		
Presenza di prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Igiene sul lavoro		
Altro		
Tavole allegate		